

# RIDA<sup>®</sup> QUICK Rotavirus

Art. No.: N0902



R-Biopharm AG, An der neuen Bergstraße 17, D-64297 Darmstadt, Germany  
Tel: +49 (0) 61 51 81 02-0 / Telefax: +49 (0) 61 51 81 02-20



## 1. Campo di applicazione

Per diagnostica *in vitro*. Il RIDA®QUICK Rotavirus è un test rapido immunocromatografico per la rilevazione qualitativa di Rotavirus in campioni di feci.

## 2. Sintesi e spiegazione del test

I **rotavirus** sono i principali agenti patogeni della gastroenterite non batterica nei bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 3 anni. Sono tuttavia riscontrati, come agenti patogeni, anche nei bambini grandi e negli adulti. Nei gruppi a rischio, ovvero nei bambini e negli anziani o nei pazienti immunosoppressi, possono causare il decesso. L'insorgenza delle infezioni da rotavirus si verifica spesso nei mesi invernali. Sono state altresì descritte affezioni endemiche ed epidemiche con alcune migliaia di soggetti colpiti. Nei bambini ricoverati affetti da enterite acuta, fino al 50 % dei campioni testati sono risultati positivi per rotavirus. I rotavirus trasmessi per via fecale-orale, vengono espulsi in grosse quantità a livello intestinale, pertanto, le infezioni nosocomiali da rotavirus sono particolarmente temute nei reparti neonatali e nelle cliniche pediatriche e la loro gestione è difficile. Un metodo di rilevazione precoce e attendibile assume inoltre un'estrema importanza per l'identificazione di rotavirus e per evitare ulteriori infezioni.

## 3. Principio del test

Il presente test rapido è un test Lateral-Flow immunocromatografico monofase, nel quale anticorpi specifici mirati anti rotavirus sono accoppiati a particelle di lattice rosse. Altri anticorpi specifici contro l'agente patogeno sono saldamente fissati alla membrana. In primo luogo sospendere il campione di feci nel tampone di estrazione e quindi sedimentare. Immergere la striscia per test nel supernatante chiaro che, insieme con le particelle di lattice colorate, alle quali si lega l'antigene presente nei casi positivi, scorre attraverso la membrana per poi legarsi alla banda di raccolta specifica.

#### 4. Contenuto della confezione

I reagenti di una confezione bastano per 25 determinazioni

Strip	25 Det.	Provette con 25 strisce per test
Diluent	26 ml	Tampone di estrazione, pronto per l'uso; contiene 0,1 % di azoturo di sodio
Pipet	25 Pezzi	Busta con 25 pipette monocanale

#### 5. Reagenti e relativa conservazione

La confezione può essere conservata a 2 – 30 °C ed è utilizzabile fino alla data di scadenza stampata. Dopo la data di scadenza, non può essere più fornita alcuna garanzia di qualità. La provetta con le strisce per test contiene un disidratante e per evitare l'umidità non deve essere lasciata aperta. Richiuderla quindi accuratamente dopo ogni prelievo di strisce per test.

#### 6. Reagenti aggiuntivi necessari - accessori richiesti

- Anse di inoculazione per sospensione fecale
- Provetta (opzionale: pozzetti per microtitolazione non rivestiti) per il supernatante della sospensione
- Miscelatore vortex (opzionale)
- Micropipetta (200 µl - 1000 µl)
- Contenitore di rifiuti con soluzione di ipoclorito di sodio allo 0,5 %

#### 7. Precauzioni

Solo per diagnostica *in vitro*.

Questo test deve essere condotto esclusivamente da personale di laboratorio qualificato. Osservare le disposizioni per il lavoro nei laboratori medici. Attenersi rigorosamente alle istruzioni per l'uso nell'esecuzione del test.

Il tampone di diluizione dei campioni contiene azoturo di sodio come conservante. Evitare il contatto con la pelle o con le mucose.

Non introdurre con la bocca campioni o reagenti mediante pipetta, evitare il contatto con la cute lesa o con le mucose. Durante la manipolazione dei campioni indossare guanti monouso e lavare le mani dopo aver eseguito il test. Non fumare, mangiare o bere negli ambienti in cui si opera con i campioni.

Tutti i reagenti e materiali che entrano in contatto con campioni potenzialmente infettivi devono essere trattati, esattamente come i campioni, con adeguato disinfettante (ad es. ipoclorito di sodio) o sottoposti a sterilizzazione a vapore per almeno un'ora a 121 °C.

## 8. Raccolta e deposito dei campioni

I campioni di feci devono essere raccolti in contenitori puliti senza alcuna aggiunta e devono essere conservati prima dell'inizio del test a 2 – 8 °C. In caso di conservazione per più di 3 giorni, il campione deve essere congelato a - 20 °C. In questo caso scongelare completamente il campione prima dell'inizio del test e portare a temperatura ambiente. Evitare il ripetuto congelamento e scongelamento del campione.

Nell'inserimento dei prelievi rettali, assicurarsi che sia presente una quantità sufficiente di materiale fecale (ca. 50 mg) per l'esecuzione del test.

## 9. Esecuzione del test

### 9.1. Generalità

Prima dell'utilizzo portare campioni, tampone di estrazione e strisce per test a temperatura ambiente (20 – 25 °C). Aprire la provetta con le strisce per test solo dopo che essa abbia raggiunto la temperatura ambiente e richiuderla dopo aver prelevato le strisce per test necessarie. Le strisce per test usate non possono essere riutilizzate. Evitare l'esposizione diretta all'irradiazione solare durante l'esecuzione del test.

Il reagente in eccesso non deve essere nuovamente riposto nei contenitori, in quanto ciò potrebbe causare contaminazione.

### 9.2. Preparazione dei campioni

Introdurre in una provetta graduata 1 ml di tampone di estrazione **Diluent**. In caso di campioni di feci **liquide** sospendere 100 µl di campione con la pipetta monocanale **Pipet** (fino a fino a superare di poco il secondo spessore) nell'apposito tampone. In caso di campioni di feci **solide** sospendere 50 mg nel campione. Quindi omogeneizzare bene il campione.

L'omogeneizzazione avviene o per introduzione ed espulsione ripetuta della sospensione mediante la pipetta monocanale **Pipet** o in alternativa miscelando con un miscelatore vortex. Lasciare quindi sedimentare la sospensione omogeneizzata per almeno **3 minuti** finché non si forma un supernatante chiaro, del quale almeno **200 µl** fino a massimo **500 µl** devono essere trasferiti in un'altra provetta pulita (o pozzetto per microtitolazione non rivestito).

### 9.3. Esame dei campioni

Prelevare la striscia per test **Strip** dalla provetta e immergerla nel campione preparato. La striscia per test deve essere immersa solo fino a non superare la linea contrassegnata dalla freccia. Il risultato del test può essere letto dopo **5 minuti**.

## 10. Controllo della qualità - Segni di scadenza dei reagenti

Il test deve essere valutato, solo quando la striscia per test **prima** della introduzione nella sospensione di campione prodotta è intatta e non presenta alcuna variazione o striatura cromatica. Inoltre **dopo** l'incubazione del test deve essere visibile almeno la banda di controllo **blu**. Qualora quest'ultima non appaia, prima di ripetere il test occorre verificare quanto segue:

- periodo di conservazione delle strisce per test e del tampone di estrazione utilizzato
- corretta esecuzione del test
- contaminazione del tampone di estrazione

Qualora dopo la ripetizione del test con una nuova striscia per test la banda di controllo non sia nuovamente visibile, rivolgersi al produttore o al proprio distributore locale R-Biopharm.

## 11. Valutazione e interpretazione

Devono apparire un massimo di due bande, viste nella seguente successione dal punto di prelievo del campione: una banda di reazione rossa e una banda di controllo blu. **Se manca la banda di controllo blu, il test non è valutabile e non è valido!**

Sono possibili le seguenti interpretazioni:

- **Rotavirus positivo** : le bande **rossa** e **blu** sono visibili.
- **Rotavirus negativo** : è visibile soltanto la banda **blu**.
- **Non valido**: nessuna banda è visibile o è presente un'altra combinazione rispetto a quanto sopra descritto o un'altra colorazione delle bande. Analogamente, non hanno valore diagnostico e non sono da valutarsi cambiamenti di colore delle bande che compaiono solo dopo 10 minuti o oltre.

## 12. Limiti del metodo

Il RIDA<sup>®</sup>QUICK Rotavirus rileva l'antigene del rotavirus in campioni di feci. Non è possibile dedurre una relazione tra l'intensità delle bande specifiche visibili e l'insorgenza o la gravità della sintomatologia clinica. **I risultati ottenuti devono essere sempre interpretati in relazione al quadro clinico.**

Un risultato **positivo** non esclude la presenza di altri agenti patogeni infettivi.

Un risultato **negativo** non esclude una possibile infezione da rotavirus. Tale risultato può essere causato dall'espulsione intermittente dell'agente patogeno o dalla quantità troppo scarsa di antigene nel campione. Qualora sussista a livello anamnestico il fondato sospetto di una infezione causata dall'agente patogeno ricercato, occorre esaminare un ulteriore campione di feci.

L'eccesso di campioni di feci può causare bande marroni al posto delle bande colorate specifiche. Tali bande marroni non hanno alcun valore diagnostico. In tal caso è necessario eseguire un nuovo test con una minore quantità di feci o con un'ulteriore diluizione della sospensione già prodotta (supernatante chiaro dopo la sedimentazione), per chiarire se l'agente patogeno ricercato è comunque nel campione e se è stato sommerso da un'eccessiva introduzione di matrice fecale.

## 13. Prestazioni opzionali

La sensibilità e specificità del presente test è stata verificata sulla base di campioni clinici in confronto ad un test commerciale Elisa. I risultati sono illustrati nella tabella seguente.

Rotavirus	RIDA <sup>®</sup> QUICK	
	+	-
Elisa		
+	105	0
-	1	95

**Sensibilità:** 100 %

**Specificità:** 99 %

**Valore predittivo pos.:** 99,1 %

**Valore predittivo neg.:** 100 %

## Letteratura

1. Francki, R. I. B., Fauquet, C. M., Knudson, D. L., and Brown, F.: Classification and Nomenclature of Viruses. Fifth Report of the International Committee on Taxonomy of Viruses. Archives of Virology Supplement 2. Springer Verlag, New York, pp 140-144 (1992)
2. Estes, M.K. and Cohen, J.: Rotavirus Gene Structure and Function. Microbiological Reviews 53: 410-419 (1989)
3. Bishop, R. F., Davidson, G. P., Holmes, I. H. and Ruck, B. J.: Detection of a new virus by electron microscopy of faecal extracts from children with acute gastroenteritis. Lancet 1, 149-151 (1974)
4. Kapikian, A. Z., Yolken, R. H., Greenberg, H. B., Wyatt, R. G., Kalica, A. R., Chanock, R. M. and Kim, H. W.: Gastroenteritis viruses. Diagnostic Procedures for Viral, Rickettsial and Chlamydial Infections, 5th Ed., (1980) Lennette, E. H., Schmidt, N. J., Eds. Amer. Pub. Health Assoc., Washington, D.C., 927-996
5. Flewett, T. H. and Woode, G. N.: The Rotavirus. Arch. Virology 57, 1-23 (1978)
6. Steinhoff, M. C: Rotavirus: The first five years. J. Ped. 96, 611-622 (1980)
7. Blacklow, N. R. and Cukor, G.: Viral Gastroenteritis. New England Journal of Medicine 304, 397-406 (1981)
8. Wenman, W. M., Hinde, D., Feltham, S. and Gurwith, M.: Rotavirus Infection in Adults. Results of a Prospective Study. New England Journal of Medicine 301, 303-306 (1979)
9. Cubitt, W. D.: Rotavirus Infection: An Unexpected Hazard in Units Caring for the Elderly. Geriatric Medicine Today 1, 33-38 (1982)
10. Marrie, T. J., Spencer, H. S., Faulkner, R. S., Ethier, J. and Young, C. H.: Rotavirus Infection in a Geriatric Population. Arch. Intern. Med. 142, 313-316 (1982)
11. Coulson, B. S. and Holmes, I. H.: An Improved Enzyme-Linked Immunosorbent Assay for the Detection of Rotavirus in Faeces of Neonates. J. Virol. Methods 8, 165-179 (1984)
12. Hung, T., Wang, Ch., Fang, Z., Chou, Z., Chang, X., Liong, X., Chen, G., Yao, H., Chao, T., Ye, W., Den, S. and Chang, W.: Waterborne outbreak of Rotavirus Diarrhoea in Adults in China caused by a Novel Rotavirus. Lancet, 1139-1142 (1984)
13. Cukor, G., Perron, D. M., Hudson, R. and Blacklow, N. R.: Detection of Rotavirus in Human Stools by Using Monoclonal Antibody. J. Clin. Microbiol. 19, 888-892 (1984)